



Unione Sindacale di Base

Firenze. LE CASTE COLPISCONO ANCORA (atto settimo)

Per noi sempre più tagli...per loro invece la festa continua alla grande!



Firenze, 20/08/2008

Questa volta Palazzo Vecchio paga 214.108,09 Euro a due Dirigenti quale “risoluzione consensuale del rapporto di lavoro”, per uno 92.529,36 e per l’altro 121.578,73 in più naturalmente alla spettante liquidazione, cifre che rappresentano ciascuna l’equivalente di oltre 5-6 anni di stipendio di un impiegato medio (categoria C), sono ancora un bel gruzzolo, una bella vincita, sia in considerazione dell’età dei beneficiari 62 e 64 anni, sia in considerazione della fase che stiamo attraversando, fase nella quale le nostre retribuzioni sono massacrate dall’inflazione, dal mancato rinnovo dei contratti e dalla politica di caccia alle streghe messa in atto dal Ministro Brunetta contro i lavoratori pubblici!

E mentre il Sig. Ministro rappresentante della “Casta politica” che ci governa, sbraita a destra e a manca contro noi lavoratori, rapinando il nostro salario accessorio, il diritto alla malattia e quant’altro; qui da noi “l’altra casta” quella che rappresenta l’opposizione continua a sperperare il denaro pubblico con una nuova operazione di “rottamazione” che porta ormai a Un Milione e Settecentomila Euro i soldi spesi per agevolare l’uscita di un piccolo numero di Dirigenti per altro pensionandi.

Soldi che peseranno ulteriormente sulle casse di un Comune che a seguito delle mancate entrate ICI, piange miseria, taglia gli organici del personale, si rifiuta di stabilizzare i lavoratori precari, si inventa balzelli di tutti i tipi.

Naturalmente anche questa operazione come le precedenti vede schierate dalla stessa parte la "Casta Politica" che dona, la "Casta Sindacale" che acconsente, la "Casta dell'Informazione" finanziata con i nostri soldi che tace.

E intanto sui lavoratori, sui pensionati, sui cittadini, che fra tasse, balzelli, bollette impazzite, contratti non rinnovati, faticano ad arrivare a fine mese, ricadono ulteriori inutili ed ingiustificabili spese.

BASTA CON I TAGLI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE !

BASTA CON GLI SPERPERI DEI POLITICI !

BASTA CON I SINDACATI COMPIACENTI !

BASTA CON TUTTE LE CASTE !

21 agosto 2008 - La Repubblica

Le Rdb del Comune "Rottamare i dirigenti costa quasi 2 milioni"

Firenze - Piero Cipriani, fino al 7 luglio scorso direttore del personale di Palazzo Vecchio e Oberdam Armanni, dirigente tecnico fino al 16 luglio, sono andati in pensione anticipatamente e il Comune gli ha concesso, oltre a quella spettante per legge, una indennità supplementare di fine rapporto. Le cifre sono scritte nero su bianco in un provvedimento dirigenziale emanato il 18 agosto scorso dall'ufficio del personale: quasi 122 mila euro a Cipriani, poco più di 92 mila ad Armanni. E le Rdb s'infuriano: «Un provvedimento inspiegabile e inaccettabile», protestano le Rappresentanze sindacali di base di Palazzo Vecchio.

«Sono cifre che rappresentano ciascuna l'equivalente di oltre cinque, sei anni di stipendio di un impiegato medio - si legge in una nota - un bel gruzzolo, sia in considerazione della fase che stiamo attraversando, con le retribuzioni massacrate dall'inflazione, sia in base all'età dei beneficiari, 62 e 64 anni». Alla base della protesta c'è il fatto che l'indennità stabilita da Palazzo Vecchio va ad aggiungersi al trattamento di fine rapporto spettante per legge a tutti i dipendenti comunali. Non una novità, dicono le Rdb. Ma proprio per questo ancora meno

condivisibile: «La nuova operazione di rottamazione che porta a 1 milione e settecento mila euro il totale dei soldi spesi dal Comune per incentivare l'uscita di un piccolo numero di dirigenti per altro pensionandi», continua la nota delle Rdb. Sul provvedimento dell'amministrazione comunale non sono indicate le motivazioni della indennità supplementare, ma secondo i sindacati di categoria questi soldi «peseranno ulteriormente sulle casse di un Comune che a seguito delle mancate entrate lci piange miseria, taglia gli organici del personale e si rifiuta di stabilizzare i lavoratori precari». (m.v.)
